



Milano, 4 giugno 2020

All'Ill.mo sig. Ministro della Giustizia

All'Ill. ma Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia

Agli Ill.mi Presidenti delle Corti d'Appello di Brescia e di Milano

Agli Ill.mi Presidenti dei Tribunali dei Distretti di Brescia e di Milano

All'Organismo Congressuale Forense

Al Consiglio Nazionale Forense

Alla Cassa Forense

L'Unione Lombarda Ordini Forensi, richiamata la propria delibera del 26 marzo 2020 che si è concretata nel documento datato 31 marzo 2020 avente ad oggetto la richiesta di attivazione urgente smart-working per la gestione da remoto dei registri di cancelleria SICID e SIECIC, che qui si allega;

letta e condivisa la delibera del Consiglio dell'Ordine di Milano del 28 maggio 2020, qui pure allegata;

ravvisato che la graduale riapertura delle attività giudiziarie si sta rivelando un pensiero illusorio per la mancata rappresentazione degli effetti che si sarebbero provocati tra il mantenimento del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione da parte dei dipendenti della Pubblica Amministrazione e il prevedibile sopravvenire di tutto l'arretrato accumulato in due mesi negli studi legali;

chiede

Al sig. Ministro e alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia che assicurino il funzionamento effettivo del "servizio

giustizia" nell'interesse anzitutto del Paese. A tal fine si dettaglia qui di seguito l'elenco delle criticità che stanno determinando la paralisi dei servizi ausiliari e di cancelleria, con l'indicazione degli specifici possibili interventi, inutilmente invocati già nel documento del 31 marzo u.s:

1) SMART WORKING PER PERSONALE AMMINISTRATIVO GIUSTIZIA

si auspica si trovino soluzioni immediate e di medio periodo all'attuale impossibilità tecnica di accedere da remoto ai registri informatici SICID, SIECIC (Tribunale e Corte), oltre a studiare tutte le soluzioni possibili per accedere da remoto anche per i registri degli uffici del Giudice di Pace, Ufficiali Giudiziari e settore penale.

2) AMBITO CIVILE: ACCETTAZIONE AUTOMATICA ATTI IN CORSO DI CAUSA

Si chiede, almeno dove il PCT sia già attivo, di procedere alla modifica dei registri SICID e SIECIC consentendo - anche in via temporanea - l'accettazione automatica degli atti di parte per i quali non sono necessari controlli amministrativi, e dei provvedimenti del giudice.

3) GIUDICE DI PACE

Si chiede riscontro sui tempi di implementazione del PCT anche per il Giudice di Pace e con quale modalità ciò potrà avvenire.

La soluzione tecnica di più facile e veloce applicazione sembra essere l'adozione del registro SICID anche al Giudice di Pace, anche in vista della riforma programmata per il 2021, in sostituzione di SIGP.

Il tutto corredato da una nuova ricognizione sulla dotazione informatica di giudici e personale amministrativo.

4) UNEP

Si chiede di poter sperimentare con urgenza i depositi telematici presso l'UNEP, ferma restando la necessità di dotare i redattori degli schemi di deposito pubblicati già nel giugno 2018.

Si potrebbe predisporre un ambiente di test con avvocati che possano depositare le richieste in modo che gli ufficiali giudiziari sperimentatori possano lavorare le istanze nel medesimo ambiente e simulare quanto dovrebbe avvenire nella realtà.

Chiusa la breve fase di test, il sistema potrebbe essere messo a regime in poco tempo, non solo a Milano, già prima dell'estate.

5) PENALE

E' stata prevista la possibilità per tutti gli uffici giudiziari di accedere al Sistema di Notificazioni e Comunicazioni telematiche penali, anche da remoto (SNT).

Tuttavia, il settore penale sconta un notevole ritardo nell'implementazione del processo telematico su tutti i fronti che si auspica possa essere ridotto o eliminato al più presto.

Allo stato i vari registri informatici in uso non hanno funzioni idonee per consentire accessi da remoto, depositi di atti e provvedimenti. Auspichiamo, in ogni caso, si diffonda il più possibile la possibilità di utilizzare la procedura telematica di deposito tramite il Portale dei Servizi Telematici - Deposito atti Penali da parte degli avvocati di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici del pubblico ministero autorizzati ad avvalersi di questo servizio con decreto del Ministro.

6) COLLABORAZIONE

L'Unione Lombarda richiede, con urgenza, l'approntamento di misure che possano garantire la continuità del lavoro dei Giudici e delle Cancellerie di tutti gli uffici giudiziari e, di riflesso, di tutti gli altri protagonisti attivi della vita giudiziaria.

L'Unione è pronta a collaborare per la sperimentazione di ogni soluzione utile che vada nella direzione di agevolare sempre di più il lavoro da remoto di uffici giudiziari e avvocati.

A nome dell'Avvocatura lombarda auspico quindi che i suggerimenti qui indicati trovino considerazione ed adeguato riscontro.

Con i migliori saluti.

Il Presidente dell'Unione Lombarda degli Ordini Forensi

Avv. Angelo Proserpio

